

TITOLO

Young Readers Hub

Numero volontari: 10

Sedi:

Sede	Num. Volontari	Indirizzo
Biblioteca delle Oblate	1	VIA DELL'ORIUOLO 24
Biblioteca dei ragazzi	1	VIA TRIPOLI 34
Biblioteca del Galluzzo	1	VIA SENESE 206
Biblioteca Dino Pieraccioni	1	VIA AURELIO NICOLODI 2
Biblioteca Mario Luzi	1	VIA UGO SCHIFF 8 VIALE ALESSANDRO GUIDONI
Biblioteca Filippo Buonarroti	1	188
Biblioteca Fabrizio De Andrè	1	VIA DELLE CARRA 2
Biblioteca di gavinana villa Bandini	1	VIA DI RIPOLI 118
Biblioteca dell'Orticoltura	1	VIA VITTORIO EMANUELE II 4
Biblioteca ITI - Leonardo Da Vinci	1	VIA DEL TERZOLLE 91

Ore settimanali: 30 ore su sei giorni settimanali

Durata: 12 mesi

Caratteristiche Progetto

Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La complessiva instabilità mondiale e la fragilità della società incidono in modo significativo nelle nuove generazioni di bambini, bambine, adolescenti e delle loro famiglie. Generazioni che si trovano molto spesso ad affrontare con pochi strumenti e risorse i rapporti interpersonali e la vita nella comunità. Con questo progetto, le Biblioteche vogliono confermare e ribadire la loro vocazione di centro aggregatore non solo culturale, ma anche sociale e relazionale. In cui bambini, bambine e adolescenti tornino a essere protagonisti delle storie e, attraverso esse, della loro storia. Le Biblioteche comunali fiorentine offrono spazi accoglienti, collezioni e servizi dedicati a bambini e ragazzi. Propongono consigli di lettura, attività didattiche e iniziative per le famiglie con l'obiettivo di promuovere il piacere del libro e della lettura. Le Biblioteche fiorentine stanno a tale proposito effettuando un percorso per essere riconosciute "Biblioteche amiche dei bambini, delle bambine, degli e delle adolescenti" dal Comitato Italiano per l'UNICEF, il cui nucleo fondante e fondamentale è proprio la partecipazione attiva di bambini, bambine e adolescenti non solo alle attività proposte, ma anche alle fasi progettuali e all'ideazione di percorsi culturali sempre più rispondenti ai loro bisogni e alle loro aspettative. In questo percorso le biblioteche si propongono come motore di un cambiamento di mentalità sui giovani e giovanissimi: dal trattarli soggetti passivi e cittadini di domani al considerarli sempre più cittadini dell'oggi, portatori di interessi e idee da ascoltare, persone con cui co-progettare, fautori fin da piccoli del proprio cambiamento e della propria crescita culturale.

Indicatori:

- Presenze nelle biblioteche 2024 : Situazione di partenza 727.576, risultati attesi +10%
- Presenze giovani adulti 2024: Situazione di partenza 218.960, risultati attesi +10%
- N. incontri per bambini e ragazzi 2024: Situazione di partenza 6.785, risultati attesi +10%

Obiettivi del progetto:

Le biblioteche devono rafforzare la propria capacità di inclusione per garantire a tutti l'accesso alle opportunità di crescita culturale (giovani, persone con disabilità, cittadini stranieri e utenti con scarse competenze digitali) e collaborare in modo stabile con il mondo dell'associazionismo, in particolare con le Associazioni Amiche delle Biblioteche, affinché possano partecipare attivamente alla vita culturale, contribuendo alla programmazione, all'organizzazione di eventi e alle presentazioni di libri. Il progetto mira soprattutto a valorizzare e coinvolgere come protagonisti attivi i giovani utenti delle sezioni bambini, ragazzi e young adult delle Biblioteche comunali fiorentine. Obiettivi principali sono:

1. potenziare e valorizzare il ruolo della biblioteca nella propria comunità, con attenzione particolare ai giovani
2. creare spazi di incontro e confronto informale
3. fidelizzare gli under 18 alla biblioteca e, più in generale, al mondo della cultura

Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto

L'inserimento dei ragazzi e delle ragazze del servizio civile aggiunge valore e importanza alla mission della Biblioteca, perché – grazie alla maggiore vicinanza per età al pubblico giovanile – permette di attivare una dinamica peer to peer particolarmente efficace nel favorire partecipazione, ascolto reciproco e protagonismo democratico. La presenza dei volontari diventa così un ponte naturale tra istituzione e giovani utenti, facilitando relazioni più spontanee e una maggiore apertura alla sperimentazione.

Le principali finalità del progetto sono quelle di inserire e far conoscere ai volontari la biblioteca e i suoi servizi, in particolare quelli rivolti alle persone minori di 18 anni, per poi attivare con gli utenti occasioni per vivere la cultura e gli spazi bibliotecari in prima persona. L'obiettivo è proporre attività nuove, coinvolgenti e non routinarie, in cui i giovani possano mettersi alla prova insieme ai loro coetanei, sentendosi progressivamente partecipi come agenti promotori e co-progettatori delle iniziative a loro dedicate.

Questa prospettiva rinnova il modo di guardare all'infanzia e all'adolescenza, valorizzandone la voce e contribuendo a superare l'immagine della biblioteca come luogo polveroso o della lettura come momento statico e solitario. Al contrario, la biblioteca si trasforma in un ambiente dinamico, capace di stimolare immaginazione, creatività, socializzazione positiva e spontanea. È anche un contesto in cui il valore dell'inclusività si concretizza, superando barriere linguistiche, culturali e relazionali grazie a proposte accessibili e condivise.

In questa chiave la Biblioteca può diventare un vero centro di promozione del ben-essere dei bambini e dei ragazzi: uno spazio aperto, accogliente e sicuro, in cui sentirsi parte di una comunità, sperimentare cittadinanza attiva e contribuire a costruire progettualità comuni. La presenza dei volontari rafforza questa visione, arricchendo la vita culturale e sociale delle biblioteche.

Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Durante il servizio i giovani sono tenuti al rispetto della riservatezza e alla tutela dei dati personali delle persone incontrate, in conformità al Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e alle disposizioni interne del Comune di Firenze. È vietata la diffusione di informazioni, immagini o documenti relativi a situazioni personali conosciute durante l'attività. È richiesta la partecipazione ai percorsi formativi previsti, la disponibilità a un orario flessibile articolato nella fascia 7.30–20.00 e la collaborazione con i referenti di sede. I volontari possono essere impiegati in attività sul territorio, in missioni fuori Comune o in sedi diverse da quella principale, anche mediante l'utilizzo dei veicoli comunali. Devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso verso operatori e persone accolte, attenersi alle norme di sicurezza e adottare uno stile di lavoro coerente con i valori del servizio civile e dell'amministrazione pubblica.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati:

1) diploma quinquennale di scuola media superiore.

2) titolo preferenziale

- laurea triennale e/o specialistica

- l'iscrizione a corsi universitari di ambito umanistico

- la conoscenza di programmi di elaborazione grafica e uso dei Social Network

- le esperienze (anche come volontariato, stage, tirocinio) in strutture bibliotecarie, scolastiche (in particolare, nidi, scuole materne, scuole secondarie superiori), spazi gioco, ludoteche, Centri

Giovani

- la capacità di utilizzo del computer e dei principali programmi informatici

- Patente B

Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso di formazione generale dei volontari è progettato per essere interattivo, ponendo le attività come fulcro principale da cui sviluppare competenze nel settore e nell'area d'intervento progettuale. La metodologia adottata mira a coinvolgere attivamente i partecipanti, sollecitando non solo la parte cognitiva e razionale, ma anche quella emotiva. Si integrano quindi metodologie didattiche di tipo cognitivo con approcci attivi-emotivi al fine di favorire un processo di self-development dei volontari.

La formazione generale combina lezioni frontali con metodologie attive-emotive come discussioni, esercitazioni pratiche, role-playing, simulazioni e teamwork.

Gli incontri formativi, della durata di 5 ore ciascuno, prevedono un bilanciato mix di lezioni frontali e attività pratiche. Gli esperti e operatori sociali, con solide competenze sia nel settore formativo che in quello

operativo, agiranno da formatori per trasmettere al meglio le metodologie e le esperienze ai giovani volontari.

Metodologia di erogazione: prevalentemente in presenza: formatrice/formatore e OV sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione.

L'erogazione della formazione può avvenire anche mediante formazione a distanza così come previsto dalla normativa regionale (massimo 20% del totale).

All'inizio e alla fine della formazione sono previsti dei questionari che ciascun volontario dovrà compilare relativi a:

- 1 Questionario di entrata, somministrato all'inizio del 1° step formativo con l'obiettivo di conoscere, per ciascuna unità contenutistica indicata al precedente paragrafo, le conoscenze di partenza dei volontari.
- 1 Questionario di soddisfazione al termine di ognuno dei corsi, in cui si articola il percorso di formazione.
- 1 Questionario finale di valutazione dell'intero percorso finale, somministrato al termine dell'ultimo step, che servirà a verificare i contenuti appresi e la soddisfazione complessiva dei volontari.

Saranno inoltre monitorati la presenza/assenza tramite l'apposito registro firme, controfirmato dai formatori accreditati presenti ai corsi.

Contenuti della formazione: MODULO 1 - "LEGISLAZIONE E CULTURA DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE E REGIONALE" - totale 20 ore così articolate:

- 15 ore per approfondire radici e sviluppo del SCU e del SCR, dal legame storico-culturale con l'obiezione di coscienza al servizio militare ripercorrendo in modalità interattiva le varie tappe significative dell'evoluzione dell'Istituto, fornendo agli operatori la piena consapevolezza di ciò che differenzia il SC dalle altre forme di impegno sociale.

Illustrazione della legislazione istitutiva del servizio civile universale e regionale (Decreto Legislativo n. 40 del 6 marzo 2017, legge regionale 35/2006, Dpgr 10/R/2009)

- 5 ore dedicate a "L'identità del gruppo in formazione e patto formativo" realizzato attraverso una tecnica laboratoriale che a partire dalla conoscenza del sé e del gruppo, dà l'occasione, in un ambiente sicuro e inclusivo, agli OV per esprimere dubbi, aspettative, motivazioni e obiettivi rispetto alla loro esperienza di SC, in connessione ai concetti di "Patria" e "difesa nonviolenta". Durante questo modulo è prevista anche la somministrazione di un "questionario d'ingresso".

MODULO 2 – "EDUCAZIONE CIVICA" - totale 15 ore così articolate:

- 5 ore per approfondire la conoscenza della Costituzione nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali - "Il dovere di difesa della Patria - Difesa civile non armata e nonviolenta". La relazione tra i principi costituzionali - della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e del ripudio della guerra (art. 11 Cost.) – e il concetto di difesa della Patria con mezzi alternativi a quelli militari sono il terreno di dialogo con i giovani. Si approfondiscono le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché alla differenza tra peacebuilding e attività di "peacekeeping", "peace-enforcing" etc. Alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite si realizzeranno degli approfondimenti sui diritti umani.

- 5 ore dedicate allo Sviluppo economico e sostenibilità: l'importanza della crescita economica e del lavoro; conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche; sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.
- 5 ore dedicate alla Cittadinanza Digitale per sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

MODULO 3 – PROTEZIONE CIVILE- totale 10 ore così articolate:

- 5 ore sul tema de “La Protezione civile” come naturale proseguimento dei moduli precedenti data la sua piena integrazione nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva. Particolare attenzione sul piano culturale verrà messa con l'interazione dei giovani sulla connessione di questo istituto alle sfide poste dalla crisi climatica come la sicurezza e prevenzione dei rischi, le emergenze e ricostruzione, la tutela dell'ambiente, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la legalità.
- 5 ore di approfondimenti e laboratori integrati su “Formazione civica”, “le forme di cittadinanza” e “La rappresentanza delle/dei operatrici/operatori volontarie/i nel SC”. Non mancheranno cenni alla promozione di una cultura dei diritti umani e della parità di genere, nonché agli elementi di consapevolezza necessari per contestualizzare la propria esperienza nelle forme di cooperazione sociale, azione nonviolenta e impegno per la pace, partecipazione democratica in una ottica di cittadinanza attiva e globale. A naturale conclusione di questo percorso laboratoriale viene inserita una sessione di circa 2 ore, con la testimonianza di ex OV e/o rappresentanti in carica, l'illustrazione delle procedure, del senso e delle funzioni della rappresentanza, sia sul piano regionale sia nazionale

Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

Tecniche e metodologie di realizzazione previste: *

Il progetto ha come obiettivo l'acquisizione da parte dei volontari di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali-relazionali, che saranno certificate dall'Ente attraverso attestato specifico. L'attività formativa sarà in parte frontale e in parte realizzata attraverso laboratori di educazione non formale e role-play.

Per quanto riguarda le competenze di base si tratta di essere in grado di:

- effettuare ricerche anche complesse di informazioni, documenti e opportunità sul web;
- individuare le caratteristiche del settore in cui opera la biblioteca, i servizi e l'utenza di riferimento;
- descrivere i principali elementi e funzioni organizzative che definiscono l'ente ospitante;
- riconoscere e applicare le regole osservate nel contesto di riferimento: linguaggio, atteggiamento, rispetto degli orari e altre norme comportamentali;
- agire in vista dell'ottimizzazione dei tempi, dei mezzi e risorse a disposizione;
- applicare i principi fondamentali della prevenzione e collaborare al mantenimento delle condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro.

Per quanto riguarda le competenze tecnico-professionali:

- analizzare e interpretare la normativa relativa alla biblioteca di pubblica lettura;

- gestire i processi tecnico-amministrativi e operativi interni alle biblioteche;
- utilizzare i software gestionali per la catalogazione e la consultazione del catalogo on line (Easycat e Easyweb), per la gestione del prestito (Fluxus), per la gestione e il controllo degli accessi internet (Bibliopaas) e software e attrezzature ad uso delle categorie con particolari esigenze di utilizzo facilitato;
- gestire i servizi al pubblico e i rapporti con gli utenti con attenzione e disponibilità, ivi compreso cittadini anziani e diversamente abili;
- elaborare forme di comunicazione e relativi materiali commisurati al target dei destinatari;
- progettare e realizzare attività di promozione del libro e della lettura.

Per quanto riguarda le competenze trasversali:

- adottare stili e strategie comunicative adeguate al contesto e agli scopi della Biblioteca, anche in vista della risoluzione di problemi comunicativi;
- lavorare in gruppo per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi;
- assumere un atteggiamento collaborativo e disponibile;
- agire in modo da ottimizzare i tempi e i costi;
- svolgere i propri compiti con correttezza ed riservatezza;
- prestare attenzione al livello di precisione e di qualità del lavoro svolto;
- avere sensibilità per le esigenze dell'utente finale;
- potenziare l'autoapprendimento, migliorando le proprie competenze e prestazioni lavorative;
- affrontare e risolvere problemi ovvero pianificare strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura tenendo conto delle logiche di contesto, ivi compreso quelle categorie di utenza con particolari esigenze di utilizzo facilitato (ricerche siti di interesse culturale, motori di ricerca);
- adattarsi alle situazioni differenti da quelle previste mostrando flessibilità e spirito propositivo anche in condizioni non routinarie;
- esprimere capacità di osservazione/sintesi per focalizzare le problematiche e rapportarle in maniera puntuale a chi prende le decisioni.

Le competenze professionali acquisite nel corso dello svolgimento del servizio civile nell'ambito del progetto sono spendibili nel mondo del lavoro.

Contenuti della formazione

La formazione specifica, organizzata nelle Biblioteche del Comune di Firenze, è finalizzata all'acquisizione delle conoscenze di carattere teorico pratico e competenze specifiche necessarie per un efficace inserimento nella struttura in cui il volontario svolgerà il suo percorso di servizio civile, con particolare riferimento all'affiancamento nelle Sezioni bambini, ragazzi e Young Adult. Oltre ai moduli specificati si prevede la partecipazione a momenti formativi organizzati dallo SDIAF per l'acquisizione di specifiche competenze tecniche.

PRIMO MODULO – 5 ore

a) Accoglienza, presentazione del progetto specifico e illustrazione del piano della formazione; presentazione delle Biblioteche comunali fiorentine: organizzazione del sistema e servizi offerti, attività, progetti e iniziative;

la biblioteca pubblica e le sue funzioni, le linee guida IFLA, dell'Agenda ONU 2030 e i suoi obiettivi; la biblioteca come progetto permanente; lo scaffale aperto, i servizi; le Sezioni della biblioteca: emeroteca, sezione bambini, ragazzi e YA, conservazione

b) In collaborazione con l'Archivio Storico del Comune di Firenze: progetti di valorizzazione e conservazione dei documenti storici e visita alla Sezione di Conservazione della biblioteca delle Oblate e all'Archivio Storico del Comune di Firenze;

c) Il sistema SDIAF, le reti bibliotecarie e archivistiche.

d) Il Portale della Cultura, Il Portale Giovani, Mus.E, i canali social e il Manifesto della comunicazione non ostile.

SECONDO MODULO – 15 ore

Il libro dall'acquisto allo scaffale;

Elementi di catalogazione in rete;

Procedure di servizio: front office, collocazioni, servizi al pubblico e rapporto con gli utenti;

Il prestito in biblioteca: locale e interbibliotecario - modalità e tipologie;

Il reference, la navigazione internet come servizio bibliotecario, i cataloghi on-line, MediaLibraryOnLine;

Bibliografie, rassegne e scaffali: cosa sono, a cosa servono, come si fanno;

La Biblioteca fuori di sé: i punti di prestito BiblioCoop, il Bibliobus, la Biblioteca in carcere;

Il servizio di alfabetizzazione digitale: i destinatari, l'obiettivo, le modalità di erogazione del servizio;

TERZO MODULO – 10 ore

1 La promozione della lettura dai bambini e dalle bambine, ai ragazzi e alle ragazze e ai Giovani Adulti: dai documenti di riferimento alla realizzazione dei servizi e delle attività

2 I libri per bambini e bambine: caratteristiche, tipologie, libri di qualità. L'importanza di un'educazione precoce alla lettura e le sue evidenze scientifiche

3 Definizione e ruolo della letteratura per ragazzi: temi, qualità, finalità. Il ruolo dell'adulto come mediatore

4 La letteratura per Giovani Adulti: una panoramica sull'editoria, sui generi e i fenomeni più diffusi, le nuove forme online.

5 Il gioco in Biblioteca: materiali e spazi, modalità e potenzialità

QUARTO MODULO – 5 ore

La lettura ad alta voce: acquisizione delle tecniche e conoscenze di base per la lettura ad alta voce;

La promozione della lettura per adulti e i gruppi di lettura

Servizi culturali e strumenti di accesso alla lettura per anziani e disabili.

QUINTO MODULO- 8 ore

RISCHI SPECIFICI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO